

# I.P.S. "Alessandro FILOSI"

Via Roma, 125 – 04019 Terracina (LT)

CF 80004020592 TEL ☎ 0773 702877

✉ [ltrc01000d@istruzione.it](mailto:ltrc01000d@istruzione.it) – ✉ [ltrc01000d@pec.istruzione.it](mailto:ltrc01000d@pec.istruzione.it)

[www.filositerracina.gov.it](http://www.filositerracina.gov.it)



## PTOF Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Anni scolastici 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019

### INDIRIZZI DI STUDIO

**ENOGASTRONOMIA ED  
OSPITALITA' ALBERGHIERA**

**SERVIZI  
SOCIO-SANITARI**

**SERVIZI COMMERCIALI**

## Sommario

1.	I dati della scuola .....	4
2.	Introduzione .....	5
3.	Linee di indirizzo .....	6
3.1.	Organizzazione e gestione.....	6
3.2.	Didattica.....	7
3.3.	Inclusione / integrazione.....	7
3.4.	Dispersione e benessere a scuola.....	8
3.5.	Scuola digitale .....	8
3.6.	Valutazione e rendicontazione sociale.....	9
3.7.	Riferimenti normativi e indicazioni.....	9

## Parte prima. Dati ed esiti

4.	Contesto e popolazione .....	10
4.1.	Territorio e contesto .....	10
4.2.	Prevenzione del disagio .....	10
4.3.	La scuola e la componente genitori.....	11
5.	La nostra Scuola .....	12
5.1.	Popolazione studentesca .....	12
5.2.	Gli esiti scolastici classi Prime e Seconde.....	13
5.3.	Risultati prove INVALSI .....	13
5.4.	Esiti scolastici A.S. 2014/2015.....	13
6.	Il Rapporto di Autovalutazione.....	14
7.	Dal RAV (Rapporto di AutoValutazione) al PdM (Piano di Miglioramento).....	17

## Parte seconda. La nostra Scuola e la nostra organizzazione

8.	Organizzazione.....	18
9.	Le nostre sedi .....	18
10.	Dotazioni attuali .....	19
11.	Curricolo .....	20
11.1.	Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera .....	20
11.2.	Servizi Socio-Sanitari.....	20
11.3.	Servizi Commerciali .....	20
11.4.	Riferimenti normativi e indicazioni.....	20

## Parte terza. L'azione progettuale e l'ampliamento dell'offerta formativa

12.	Dalle Linee di indirizzo alle azioni.....	21
12.1.	Ambiti e priorità dell'Offerta Formativa.....	21
12.2.	Ampliamento dell'Offerta Formativa.....	22
12.3.	Programmazioni Dipartimenti Disciplinari.....	23
12.4.	Alternanza Scuola - Lavoro.....	23
12.5.	Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).....	23
12.6.	Piano della FORMAZIONE.....	23
12.7.	Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).....	23
12.8.	Progettualità PON e progetti non a carico del FIS.....	23
12.9.	PROGETTI d'Istituto.....	23
12.10.	RETI.....	23
12.11.	ORGANIGRAMMA A.S. 2015/2016.....	23
13.	Valutazione e rendicontazione sociale.....	24
13.1.	La VALUTAZIONE e il RAV.....	24
13.2.	La VALUTAZIONE.....	24
13.3.	Griglie di VALUTAZIONE.....	24
13.4.	La VALUTAZIONE di Istituto.....	24
13.5.	REGOLAMENTI.....	24

## Parte quarta. Organico dell'autonomia

14.	Organico dell'autonomia.....	25
14.1.	Proposta di ORGANICO TRIENNALE.....	25
14.2.	Proiezione ORGANICO CATTEDRE.....	26
14.3.	Riferimenti normativi e indicazioni.....	26

Tutti i documenti indicati in allegato al presente PTOF sono scaricabili all'indirizzo indicato nelle pagine finali.

Molti documenti saranno sottoposti a revisione nel corso del triennio; per alcuni di essi si farà riferimento a quanto contenuto nel POF A.S. 2015/2016, in attesa di specifica definizione e/o sistemazione.

Questo documento prodotto dall'IPS "Alessandro Filosi" – Terracina è rilasciato sotto la licenza [Creative Commons 3.0 Attribuzione Italia](#) (link esterno).



## 1. I dati della scuola

---

**Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali, Socio-Sanitari,  
per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera  
"ALESSANDRO FILOSI"**

**SEDE LEGALE: Via Roma, 125 - 04019 TERRACINA (LT)**

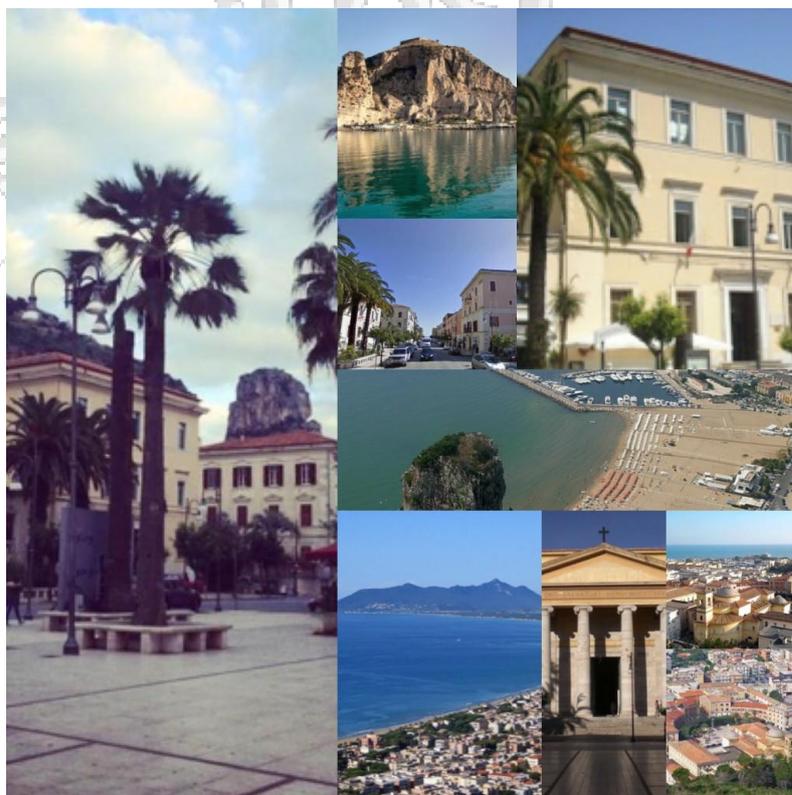
**TEL ☎ 0773 702877**

**SUCCURSALE: Via Roma, 116 - 04019 TERRACINA (LT)**

**TEL ☎ 0773 700175**

**SUCCURSALE: Via Don Orione - 04019 TERRACINA (LT)**

**TEL ☎ 0773 731480**



**e-mail:**

[ltrc01000d@istruzione.it](mailto:ltrc01000d@istruzione.it)

**posta certificata (PEC):**

[ltrc01000d@pec.istruzione.it](mailto:ltrc01000d@pec.istruzione.it)

**CODICE MECCANOGRAFICO: LTRC01000D**

**CODICE FISCALE: 80004020592**

**Codice univoco per fatturazione elettronica: UFX99T**

**sito web istituzionale: <http://www.filositerracina.gov.it/>**

**DIRIGENTE SCOLASTICO: Anna Maria MASCI**

**Direttore SGA: Simonetta IALONGO**

## 2. Introduzione

---

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è il documento fondamentale con cui la scuola esprime la propria identità culturale: definisce principi e valori di riferimento essenziali per l'azione educativa della comunità Scolastica, che si propone come punto di riferimento forte e al tempo stesso aperto al confronto per una definizione partecipata, disponibile all'innovazione, in cammino.

Dall'anno scolastico 2015/2016 le scuole sono chiamate a redigere il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** (d'ora in poi **PTOF**), con possibilità di revisione annuale nel mese di ottobre. Le linee progettuali saranno costruite sulla base delle analisi dei bisogni formativi, con la partecipazione di tutte le componenti dell'istituzione scolastica.

Nella Nota Miur prot. n. 2157/5.10.2015 è stato disposto lo spostamento della scadenza di elaborazione e approvazione del PTOF relativo agli anni 2016/2019 al 15 gennaio 2016. Successive Note (prot. 2805/11.12.2015 e 35/7.1.2016) hanno fornito ulteriori specificazioni. Nella Nota prot. 41136/23.12.2015, nel fornire indicazioni per la definizione dell'organico di potenziamento per l'anno scolastico 2016/2017, il MIUR ribadisce che il PTOF dovrà essere predisposto entro il 15 gennaio o comunque **in tempo utile per le iscrizioni**: "Alla luce delle considerazioni svolte il piano triennale dell'offerta formativa dovrà sviluppare, entro il termine già indicato o comunque in tempo utile per le iscrizioni, le linee progettuali costruite, con la partecipazione di tutte le componenti dell'istituzione scolastica, sulla base delle analisi dei bisogni formativi. Del piano triennale i Dirigenti delle istituzioni scolastiche assicureranno la prevista informativa sindacale e daranno adeguata pubblicità, tramite i propri siti istituzionali. A seguito poi della definitiva acquisizione degli elementi sopra descritti si potranno specificare ulteriormente gli aspetti organizzativi connessi alla definitiva determinazione dell'organico dell'autonomia della singola istituzione scolastica."

Il PTOF dell'IPS "Filosi" di Terracina è stato:

- elaborato ai sensi della legge 13 luglio 2015, n.107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- stilato sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo presentato negli OO.CC. nelle sedute del 2/10/2015;
- deliberato all'unanimità dal Collegio dei Docenti (delibera n. 3 CdD del 20/1/2016);
- approvato all'unanimità dal Consiglio d'Istituto (atto n. 3 CI del 20/1/2016).

Si è in attesa di istruzioni da parte dell'USR Lazio in merito alla procedura ed alle modalità di attuazione di quanto previsto dall'art. 1 comma 13 della legge 107/2015: "L'Ufficio Scolastico Regionale verifica che il piano triennale dell'offerta formativa rispetti il limite dell'organico assegnato a ciascuna istituzione scolastica e trasmette al MIUR gli esiti della verifica".

### 3. Linee di indirizzo

---

Considerate le priorità individuate nel POF A.S. 2015/2016, il Rapporto di AutoValutazione (ultima stesura: 19/12/2015 – d'ora in poi **RAV**) e la storia dell'IPS "Filosi", della città di Terracina e del territorio pontino nel quale l'istituto è inserito, il Dirigente Scolastico ha indicato al Collegio dei Docenti le aree di sviluppo verso le quali orientare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

#### Indirizzi per il Piano Triennale dell'Offerta Formativa IPS "Filosi"

(art. 14 della Legge n. 107/13.7.2015 che modifica l'art. 3 del DPR n. 275/8.3.1999 e introduce il comma 4)

Il documento è in allegato al presente PTOF, scaricabile all'indirizzo indicato nelle pagine finali, e viene declinato secondo le **aree di sviluppo** di seguito elencate.

##### 3.1. Organizzazione e gestione

---

Consolidamento e potenziamento delle funzioni e dei ruoli delle figure organizzative, valorizzazione di ogni componente scolastica e riorganizzazione flessibile della proposta formativa:

- ❖ integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto e valorizzazione della **Scuola come comunità aperta al territorio**;
- ❖ inserimento delle attività della scuola dentro i due periodi (stabiliti dal Collegio) con attività valutate secondo approccio sviluppato dai dipartimenti per classi parallele;
- ❖ **apertura della scuola** oltre gli orari tradizionali di servizio;
- ❖ potenziamento dell'**apertura della scuola a collaborazioni col territorio**;
- ❖ progettazione nell'ambito della settimana corta di **attività di recupero dell'orario residuale** nell'ambito del 20% del curriculum da svolgersi in orario extracurricolare;
- ❖ consolidamento dell'**identità di scuola** con rafforzamento del senso di appartenenza tra le componenti scolastiche e sviluppo di relazioni basate sul rispetto reciproco, sul riconoscimento dei ruoli e sulla collaborazione;
- ❖ rafforzamento delle **"figure di sistema"** e delle **risorse professionali** presenti nella scuola, cerniera tra organizzazione e didattica e sempre più coinvolte nella gestione delle relazioni con l'esterno;
- ❖ costituzione ed adesione ad **accordi di rete**, in particolare con le scuole del territorio e della regione, per sviluppare in modo ottimale il Piano dell'Offerta Formativa;
- ❖ valorizzazione di **viaggi di istruzione** e **visite guidate** inerenti le programmazioni, vissuti anche come momenti che permettono agli studenti di conoscersi e relazionarsi in modo diverso, consentendo ai docenti di verificare l'efficacia del dialogo educativo in un contesto differente dall'aula;
- ❖ valorizzazione della **componente ATA**, nella redazione del PTOF, per quanto richiamato dalla normativa vigente, nella concreta attuazione dei progetti.

## 3.2. Didattica

Verso la didattica e la valutazione per competenze (con il sostegno di un'azione formativa che coinvolga l'intero Collegio Docenti e la rivisitazione ed ammodernamento delle programmazioni dei Dipartimenti Disciplinari):

- ❖ inserimento di tutte le attività della scuola nell'ambito di due diversi settori in cui gli apprendimenti *formali-non formali e informali* vengano tutti equamente e regolarmente valutati con attribuzione di voti o crediti disciplinari agli studenti;
- ❖ attuazione di attività dei docenti modulate sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo;
- ❖ attività finalizzate ad abbassare la percentuale dei ritiri e della mancata validità dell'anno scolastico e a migliorare la performance degli allievi nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica INVALSI;
- ❖ integrazione delle attività di Alternanza Scuola-Lavoro e di orientamento nell'ambito delle attività didattiche ordinarie (articoli 33 e 35 della Legge 107/2015);
- ❖ sviluppo delle competenze del settore professionale degli indirizzi potenziando la didattica legata all'esperienza anche attraverso la partecipazione ad eventi ed attività progettate dalla scuola o richieste alla stessa;
- ❖ redazione e realizzazione di attività inserite all'interno di curricoli verticali in raccordo con le scuole secondarie di primo grado del territorio.

## 3.3. Inclusione / integrazione

Sviluppo della cultura dell'inclusione all'interno della scuola:

- ❖ **potenziamento delle attività di inclusione per i D.A.**, in sintonia con il Piano per l'Inclusività, con le misure poste a essere per l'accoglienza di allieve ed allievi stranieri e con l'adozione di un modello di PDP (Piano Didattico Personalizzato) condiviso d'istituto;
- ❖ chiara individuazione delle aree dei **BES** con conseguenti interventi **di personalizzazione dei percorsi formativi** nell'ambito di una inclusività degli alunni che garantisca il loro diritto allo studio (con particolare riguardo agli studenti con disabilità e con DSA – supporto per PDP e strumenti compensativi);
- ❖ potenziamento delle azioni di **alfabetizzazione e facilitazione linguistica** per studenti non italofoni;
- ❖ potenziamento negli **allievi stranieri** della conoscenza degli elementi di cittadinanza basilari per vivere nel nostro paese.

### 3.4. Dispersione e benessere a scuola

Contrasto alla dispersione scolastica, riduzione degli insuccessi scolastici nella scuola secondaria e cura del benessere psico-fisico di ogni studente:

- ❖ personalizzazione delle attività della scuola riferite alle **azioni di recupero degli studenti in difficoltà**;
- ❖ promozione e potenziamento in tutti gli allievi del **rispetto delle persone, delle cose e delle regole di convivenza civile e dei regolamenti della scuola**;
- ❖ **prevenzione e contrasto della dispersione, della discriminazione, del bullismo**;
- ❖ attenzione alla **prevenzione del disagio giovanile** anche attraverso la realizzazione di **attività di supporto e ascolto** e la **collaborazione del Comitato Genitori**;
- ❖ **riduzione degli abbandoni e miglioramento del tasso di frequenza**.

### 3.5. Scuola digitale

Sviluppo nella scuola di una autentica **cultura digitale** in grado di migliorare i processi organizzativi, favorire la cultura della trasparenza e la diffusione delle esperienze e delle pratiche, contribuire a innovare il sistema educativo, sviluppare l'uso critico e consapevole delle tecnologie digitali:

- ❖ sviluppo delle **competenze digitali** per tutto il personale della scuola;
- ❖ potenziamento della **formazione dei docenti** e degli **ATA** all'utilizzo delle **tecnologie digitali**;
- ❖ potenziamento di **attività didattiche e formative** con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale;
- ❖ utilizzo sistematico della **piattaforma Moodle d'istituto** (obiettivo a lungo termine: classi virtuali, web conference, etc.);
- ❖ adeguamento (quale obiettivo a lungo termine) della didattica e dell'azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo **PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)**;
- ❖ **potenziamento della strumentazione di proprietà della scuola** (art. 56 della legge 107/2015), anche mediante la partecipazione agli **avvisi pubblici PON FSE e FESR 2014-2020**, "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" (l'Istituto ha presentato specifici progetti);
- ❖ promozione di **iniziative finalizzate a far conoscere ed estendere la cultura digitale** (studenti, docenti e personale ATA, genitori, territorio);
- ❖ adesione ad **accordi di rete**, volti alla condivisione di buone pratiche e di formazione inerenti il **Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)**.
- ❖ potenziamento, sviluppo o introduzione delle **competenze** nei settori tecnico e amministrativo ai fini della **dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione** di tutta l'attività della scuola;
- ❖ **consolidamento delle attività di digitalizzazione e di dematerializzazione** con particolare riferimento al lavoro di segreteria (**segreteria digitale**) e di comunicazione interna ed esterna (**sito web istituzionale, Registro Elettronico, presenza nei social**, etc.);
- ❖ **dematerializzazione delle procedure e delle modalità comunicative interne ed esterne** con una ridefinizione dei ruoli e dei flussi comunicativi (obiettivi a lungo termine: digitalizzazione circolari interne con sistema di presa visione online – web conference, etc.)

### 3.6. Valutazione e rendicontazione sociale

Consolidamento della cultura della valutazione per quanto riguarda sia gli apprendimenti degli studenti sia i risultati dell'azione formativa, organizzativa e gestionale della scuola:

- ❖ **criteri di valutazione uniformi** e adeguati al raggiungimento del successo formativo degli studenti;
- ❖ **valorizzazione della componente alunni**, sia in termini di partecipazione democratica sia in termini di valorizzazione del merito degli alunni;
- ❖ **graduale sviluppo della cultura dell'autovalutazione** da parte degli studenti, considerata anche in chiave orientativa con particolare riferimento agli studenti delle ultime classi. E' un obiettivo a lungo termine, che potrà essere posto in essere soprattutto se la scuola riuscirà a partecipare al programma **FixO (Formazione e Innovazione per l'Occupazione)**, che Italia Lavoro mette in campo a supporto del miglioramento e qualificazione dei servizi di orientamento e placement nelle scuole, della promozione dell'apprendistato, della costruzione di un proficuo rapporto con le aziende del territorio, etc. Il Servizio di Placement Scolastico sarà una struttura all'interno della scuola con funzioni di erogazione di servizi di orientamento, di facilitazione della transizione dalla scuola alla vita professionale, di ausilio anche tecnologico e attraverso portale specifico, di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro. L'Istituto ha presentato specifico progetto e candidatura, ed è in attesa di risposta da parte della Regione Lazio;
- ❖ redazione di un **Piano di Miglioramento** chiaro, coerente con quanto dichiarato nel RAV e adeguato alle caratteristiche della scuola;
- ❖ promozione della **cultura della rendicontazione delle attività** proposte nel PTOF, con monitoraggi sistemici e finalizzati alla restituzione da condividere e discutere;
- ❖ individuazione in maniera puntuale dei progetti da inserire nel PTOF alla luce di quanto finora declinato nell'atto di indirizzo del D.S., fatta salva la possibilità di adattamento annuale secondo quanto previsto dalla Legge 107/2015.

### 3.7. Riferimenti normativi e indicazioni

- T.U. della scuola, ex D.L.vo 297/1994 per le parti in vigore;
- Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica e in particolare l'art. 3 del DPR 275/1999 e ss.mm.;
- D.lgs 165 del 2001 e ss.mm. e integrazioni (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
- vigente CCNL Comparto Scuola 2006-2009;
- DPR n. 80/28.3.2013 (Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione);
- art. 6, comma 1 lett. a/2 del DPR n. 80/28.3.2013 (procedimento di valutazione e autovalutazione delle istituzioni scolastiche – Rapporto di AutoValutazione e Piano di Miglioramento);
- Legge n. 107/13.7.2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa.

Il Collegio Docenti è chiamato a redigere il Piano dell'Offerta Formativa, che con la legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti.

Il **PTOF** comprende le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia.

Il **RAV** contiene priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati e deliberati dal Collegio dei Docenti e pertanto costituiscono base di partenza e riferimento costante per la redazione del PTOF.

## Parte prima. Dati ed esiti

### 4. Contesto e popolazione

---

#### 4.1. Territorio e contesto

La **Scuola Tecnica Comunale** nacque a **Terracina** (LT) nel **1917**, in piena Prima Guerra mondiale. L'originario Istituto ha saputo - nel corso del secolo scorso - trasformarsi, divenendo scuola complementare pareggiata, poi Scuola Tecnica Commerciale (ad opera di **Alessandro Filosi**, Preside dal 1919 al 1956, al quale la scuola fu intitolata nel 1960), successivamente Scuola di Avviamento Professionale Commerciale. Nel **1961** divenne Istituto Professionale per il Commercio dapprima, affiancando poi ai Servizi Commerciali e Turistici i Servizi Sociali. Infine, dall'**A.S. 2008/2009**, è attivo l'indirizzo dei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera, che ha rappresentato una ulteriore apertura della scuola al territorio.

L'attuale **contesto socio-economico** di provenienza degli studenti è prevalentemente da famiglie che lavorano nell'agricoltura, sovente con disagio economico, e/o socio-culturale. Il **livello medio dell'indice ESCS** (riferito all'A.S. 2013/2014, con dati relativi allo scorso anno scolastico ancora in fase di lavorazione) fa rilevare uno status socio economico e culturale delle famiglie dei nostri studenti con **indice medio/basso e basso** relativamente al background familiare mediano.

Sono presenti allievi con caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio-economica e culturale; nello specifico, provengono da agglomerati urbani con presenza quasi esclusiva di immigrati (zone Borgo Hermada, Bella Farnia e località Capanne in Terracina), dunque zone più disagiate rispetto alla media del territorio. Il **livello culturale** è generalmente medio-basso, con varie famiglie con difficoltà economiche. Ciò, tuttavia, è di stimolo per i docenti dell'Istituto per implementare attività diversificate a favore di alunne ed alunni, anche con costi minimi ma comunque efficaci sul piano formativo e culturale.

La scuola promuove e valorizza "i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, locali, sociali ed economiche operanti nel territorio" (L. 107/2015, art. 1, comma 14, punto 5), raccogliendone bisogni e domande e cercando, dove possibile, di rispondervi attraverso una proposta formativa che possa incidere positivamente sul successo formativo degli studenti.

L'**I.P.S. "Alessandro Filosi"** dimostra di aver saputo ben adeguarsi, nel tempo, alle esigenze del territorio in cui si trova ad operare.

In particolare, mantiene **rapporti di collaborazione** con l'**amministrazione comunale**, con le **ASL del territorio**, con **associazioni**, al fine di ampliare l'offerta formativa e di integrare al meglio i servizi.

#### 4.2. Prevenzione del disagio

La scuola tutta è impegnata a far fronte a forme di disagio comportamentale, scolastico, sociale e familiare, anche in collaborazione con i Servizi sociali e con figure professionali specialistiche, attuando strategie e condividendo la responsabilità delle azioni adottate per affrontare gli eventuali disagi manifestati da allieve o allievi. L'istituto "Filosi" è da sempre attento alle persone portatrici di **Bisogni Educativi Speciali**, siano esse **alunni con disagio linguistico perché di recente immigrazione** o **DSA** o **studenti con disturbi evolutivi specifici**, o **disagio** sociale o **svantaggio** socioeconomico, linguistico, culturale o disabilità propriamente detta.

### 4.3. La scuola e la componente genitori

La collaborazione con la componente **genitori** si è rafforzata nel corso degli AA.SS. 2013/2014, 2014/2015, 2015/2016, esprimendosi soprattutto attraverso una partecipazione attiva a livello di gestione (Consiglio d'Istituto) e di partecipazione al **Comitato Genitori**, di recente costituzione.

Questo ha portato, nel corso degli ultimi due anni scolastici, alla riscrittura collaborativa di alcuni regolamenti disciplinari, nonché alla redazione di un patto/regolamento condiviso inerente l'uso dei cellulari e dei dispositivi mobili, finalizzato alle metodologie didattiche legate al cosiddetto BYOD (Bring your own device - porta il tuo dispositivo) e similari declinazioni.

La partecipazione dei genitori si esprime, inoltre, nel fattivo sostegno e generosa disponibilità all'organizzazione di momenti di condivisione, feste, eventi speciali. Già dall'A.S. 2014/2015, con prosecuzione anche nell'attuale A.S., il Comitato Genitori si è costituito (anche durante il periodo estivo) quale promotore di progetti ad alta valenza inclusiva.

La scuola si propone di:

- favorire nella forma della democrazia diretta (Consigli di Classe, assemblee...) la partecipazione attiva e costruttiva di tutti i genitori;
- stabilire relazioni positive capaci di produrre senso di appartenenza a un progetto educativo condiviso;
- informare le famiglie rispetto ai processi di cambiamento in atto nella scuola;
- aiutare a superare le difficoltà dei genitori che, per svantaggio culturale e/o socioeconomico, sono poco partecipi.

Le **comunicazioni** avvengono attraverso:

- fonogrammi e/o comunicazioni in forma scritta;
- Consigli di Classe aperti ai rappresentanti dei genitori;
- Consiglio di Istituto;
- colloqui individuali preferibilmente di mattina (ogni docente ha fornito la propria ora di ricevimento mattutino, visionabile all'interno dell'ORARIO DELLE LEZIONI pubblicato sul sito web istituzionale) e due canonici incontri con le famiglie nel corso dell'anno scolastico (colloqui infraquadrimestrali);
- accesso al Registro Elettronico;
- circolari, avvisi, comunicazioni sul sito web istituzionale;
- Piano Triennale Offerta Formativa 2016/2019.

## 5. La nostra Scuola

### 5.1. Popolazione studentesca

#### A.S. 2015/2016

Indirizzo	Tipologia classi	n.ro classi	n.ro alunni
<b>Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera</b>	Biennio comune	18	331
	Cucina	9	155
	Sala e vendita	6	112
	Accoglienza turistica	3	49
	Pasticceria (articolata)	2	18
<b>Servizi Commerciali</b>		3	38
<b>Servizi Socio-Sanitari</b>		8	142
<b>Totali</b>		<b>47</b>	<b>845</b>

#### Quadro riepilogativo alunni negli ultimi tre anni scolastici

#### A.S. 2014/2015

Indirizzo	Tipologia classi	n.ro classi	n.ro alunni
<b>Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera</b>	Biennio comune	17	328
	Cucina	9	150
	Sala e vendita	6	92
	Accoglienza turistica	3	48
	Pasticceria (articolata)	1	10
<b>Servizi Commerciali</b>		4	52
<b>Servizi Socio-Sanitari</b>		7	135
<b>Totali</b>		<b>46</b>	<b>815</b>

#### A.S. 2013/2014

Indirizzo	Tipologia classi	n.ro classi	n.ro alunni
<b>Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera</b>	Biennio comune	15	296
	Cucina nuovo ordinamento	7	114
	Sala e vendita nuovo ordinamento	4	66
	Accoglienza turistica nuovo ordinamento	2	34
	Turistico vecchio ordinamento	3	45
	Ristorazione vecchio ordinamento	4	73
	<b>Servizi Commerciali</b>	Nuovo ordinamento	4
<b>Servizi Socio-Sanitari</b>	Nuovo ordinamento	6	114
	Vecchio ordinamento	2	23
<b>Totali</b>		<b>47</b>	<b>789</b>

#### A.S. 2012/2013

Indirizzo	Tipologia classi	n.ro classi	n.ro alunni
<b>Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera</b>	Biennio comune	15	247
	Cucina nuovo ordinamento	3	50
	Sala e vendita nuovo ordinamento	2	32
	Accoglienza turistica nuovo ordinamento	1	26
	Turistico vecchio ordinamento	2	54
	Aziendale vecchio ordinamento	3	42
	Ristorazione vecchio ordinamento	6	106
	<b>Servizi Commerciali</b>	Nuovo ordinamento	3
Vecchio ordinamento		2	42
<b>Servizi Socio-Sanitari</b>	Nuovo ordinamento	5	103
	Vecchio ordinamento	4	55
<b>Totale alunni</b>		<b>46</b>	<b>789</b>

Degli 845 allieve ed allievi che frequentano il nostro Istituto nell'A.S. 2015/2016, gli **studenti con cittadinanza non italiana** sono pari a circa il **10%**; sono per la maggior parte ragazzi motivati, corretti, e di essi alcuni pervengono a risultati alti in alcune specifiche discipline. Si tratta di ragazzi non italofofoni, residenti in Italia, non sempre di seconda generazione. Soprattutto negli ultimi anni si è osservato un discreto incremento di alunni di nazionalità non italiana, e che sovente non hanno alcuna conoscenza della lingua italiana; il fenomeno è da ascrivere a nuove immigrazioni e/o a ricongiungimenti familiari; il nostro territorio è divenuto sede di una società multietnica, in cui culture diverse convivono. La popolazione scolastica straniera proviene da nove paesi differenti, con prevalenza da **India, Romania e Marocco**. Relativamente ai bisogni di questi ultimi allievi si individuano l'arrivo improvviso (nel corso di tutto l'anno scolastico) di alunni che non conoscono la lingua, ritorni temporanei nei paesi d'origine, comunicazione difficoltosa con le famiglie a causa di problemi prevalentemente legati alla lingua, parziale o assente svolgimento dei compiti a casa. La presenza di questi allievi immigrati può costituire un valore aggiunto per la conoscenza e divulgazione di lingue straniere, soprattutto l'inglese, e per la formazione di un atteggiamento di rispetto ed inclusione tramite lo sviluppo della reciproca conoscenza delle diverse culture, lo scambio delle tradizioni, la conoscenza dei cibi.

Cospicua è la **presenza di allieve ed allievi con svantaggio** (Bisogni Educativi Speciali, Diversamente Abili, Disturbi Specifici di Apprendimento o disturbi evolutivi specifici, disagio sociale, svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale): soprattutto per loro tra gli obiettivi precipui del Collegio Docenti dell'I.P.S. "Filosi" è la promozione di una **didattica inclusiva**, anche **laboratoriale**, finalizzata a stimolare partecipazione ed interesse.

## 5.2. Gli esiti scolastici classi Prime e Seconde

## 5.3. Risultati prove INVALSI

## 5.4. Esiti scolastici A.S. 2014/2015

Le **tabelle di analisi** relative ai punti 5.2., 5.3., 5.4. sono in allegato al presente PTOF, scaricabili all'indirizzo indicato nelle pagine finali.

## 6. Il Rapporto di Autovalutazione

---

Nel mese di luglio 2015 (con una successiva ripresa nel mese di dicembre 2015) la nostra scuola ha completato la stesura del **RAV**, **Rapporto di AutoValutazione** (in allegato o in visione su Scuola in Chiaro alla pagina <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/LTRC01000D/a-filosi/>) indicando linee di forza e di debolezza della propria proposta formativa, organizzativa e gestionale e individuando alcune priorità e obiettivi da perseguire nel corso del prossimo triennio. Il **RAV** sarà pertanto associato ad un **Piano di Miglioramento (PdM)**, ancora in fase di lavorazione, che, interagendo con la nostra proposta formativa, sarà finalizzato a migliorare la qualità dell'offerta della nostra scuola. Le **priorità** indicate nel RAV hanno aiutato la redazione delle linee di indirizzo, offrendo spunti di concretezza in grado di definire, a breve e medio termine, azioni concrete e verificabili.

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti. Si suggerisce di specificare quale delle quattro aree degli Esiti si intenda affrontare (Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave e di cittadinanza, Risultati a distanza) e di articolare all'interno quali priorità si intendano perseguire (es. Diminuzione dell'abbandono scolastico; Riduzione della variabilità fra le classi; Sviluppo delle competenze sociali degli studenti di secondaria di I grado, ecc.). Si suggerisce di individuare un numero limitato di priorità (1 o 2) all'interno di una o due aree degli Esiti degli studenti. I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo. Essi pertanto sono riferiti alle aree degli Esiti degli studenti (es. in relazione alla priorità strategica "Diminuzione dell'abbandono scolastico", il traguardo di lungo periodo può essere definito come "Rientrare nella media di abbandoni provinciali e precisamente portare gli abbandoni dell'istituto entro il 10%"). E' opportuno evidenziare che per la definizione del traguardo che si intende raggiungere non è sempre necessario indicare una percentuale, ma una tendenza costituita da traguardi di riferimento a cui la scuola mira per migliorare, ovvero alle scuole o alle situazioni con cui è opportuno confrontarsi per migliorare.

(Fonte: Miur)

## Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
 <b>A</b>	<b>Risultati scolastici</b>	1. Migliorare il tasso di frequenza degli allievi. Promuovere l'impegno. Ridurre gli abbandoni scolastici.	Abbassamento della percentuale dei ritiri e della mancata validita' dell'anno scolastico.
		2. Rendere gli alunni consapevoli dell'importanza della formazione culturale per il successo scolastico.	Promozione della consapevolezza dell'importanza della formazione personale per proseguire negli studi universitari o operare nel campo del lavoro.
		3. Promuovere nei docenti l'utilizzo di nuove strategie di insegnamento per coinvolgere maggiormente gli allievi.	Acquisizione (da parte dei docenti) di strategie e metodologie innovative di insegnamento, anche con uso di moderni mezzi digitali e nuove tecnologie.
		4. Combattere l'ansia e le devianze giovanili (assunzione di droghe, atteggiamenti autolesionistici, etc.).	Acquisizione (da parte dei docenti) di strategie e metodologie per promuovere negli alunni il rispetto verso se stessi e verso la propria persona.
 <b>B</b>	<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	5. Diminuzione differenza nel punteggio rispetto a scuole con ESCS simile nella prova standardizzata nazionale di Italiano nell'Istituto Professionale.	Ridurre la differenza nel punteggio rispetto a scuole con ESCS simile nella prova standardizzata di Italiano nell'Istituto Professionale.
		6. Diminuzione differenza nel punteggio rispetto a scuole con ESCS simile nella prova standardizzata nazionale di Matematica nell'Istituto Professionale.	Ridurre la differenza nel punteggio rispetto a scuole con ESCS simile nella prova standardizzata di Matematica nell'Istituto Professionale.
 <b>C</b>	<b>Competenze chiave e di cittadinanza</b>	7. Rispettare le regole.	Conoscenza e condivisione del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.
		8. Rispettare gli altri, rispettare gli ambienti di lavoro, rispettare le suppellettili.	Disponibilità verso il compagno in difficoltà, comprensione del diverso, solidarietà. Rispetto degli ambienti di lavoro.
		9. Potenziare, promuovere e perseguire l'Educazione alla Legalità intesa come valore permanente di vita.	Educazione alla Legalità come maturazione integrale della persona.
		10. "Prendi il coraggio, mettilo nell'animo di chi non sa lottare.[...] Prendi la bontà e donala a chi non sa donare." (Gandhi)	Potenziare lo spirito di solidarietà e tolleranza, lavorare in team, comunicare in modo più efficace.
 <b>D</b>	<b>Risultati a distanza</b>	11. Monitorare in modo sistemico il percorso dopo il quinto anno di corso (iscrizione all'Università e curriculum - inserimento nel mondo del lavoro)	Predisporre ed utilizzare strumenti atti a rilevare e catalogare il percorso post diploma degli studenti (Università - mondo del lavoro).
		12. Seguire ed accompagnare allieve ed allievi nell'approccio al mondo del lavoro.	Adesione al programma Formazione e Innovazione per l'Occupazione, finalizzato a combattere la disoccupazione giovanile.

## Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Obiettivi, moduli e prove comuni per classi parallele. Predisposizione di strumenti per la valutazione oggettiva delle competenze e l'autovalutazione.
	Potenziamento degli strumenti di progettazione e monitoraggio delle programmazioni iniziali dei Dipart. Disciplinari e delle rendicontazioni finali.
	Percorsi modulari pluridisciplinari e impiego di una percentuale dell'orario curricolare per stage, alternanza, progetti ed eventi.
	Metodologia della ricerca in classe attraverso le modalita' di lavori di gruppo, uso di nuove tecnologie, educazione tra pari.
<b>Inclusione e differenziazione</b>	Attenzione costante alle peculiarita' dei singoli individui, con adeguamento dei programmi alle esigenze di tutti.
	Aggiornamento ed implementazione della modulistica di monitoraggio iniziale – in itinere - finale inerente gli allievi DA - BES - DSA.
	Censimento degli allievi stranieri non italofoeni e/o di recente immigrazione: potenziamento degli strumenti di monitoraggio.
	Prevenzione della dispersione scolastica e promozione dell'inclusione: mappatura delle buone pratiche della scuola.
<b>Continuità e orientamento</b>	Potenziamento del collegamento con le scuole secondarie di primo grado, per favorire l'inserimento degli alunni con successo nel percorso degli studi.
	Predisposizione ed utilizzazione di strumenti atti a rilevare e catalogare il percorso post diploma degli studenti (Universita' - mondo del lavoro).
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	Potenziamento del raccordo con il Comitato Genitori, con particolare attenzione alle proposte progettuali inerenti l'inclusione.
	Potenziamento dell'uso del Registro Elettronico da parte dei genitori, anche con specifici incontri di informazione.

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo. Si suggerisce di indicare l'area o le aree di processo su cui si intende intervenire e descrivere gli obiettivi che la scuola si prefigge di raggiungere a conclusione del prossimo anno scolastico (es. Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà del primo anno dell'indirizzo linguistico nella scuola secondaria di II grado; Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità; Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica nella scuola primaria; Ridurre gli episodi di esclusione e i fenomeni di bullismo nella scuola secondaria di I grado; ecc.)

(Fonte: Miur)

Il RAV (corredato della "Lista completa indicatori specifici della Scuola") è in allegato al presente PTOF.

## 7. Dal RAV (Rapporto di AutoValutazione) al PdM (Piano di Miglioramento)

Il **PdM** accompagna il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. I tempi di attuazione per l'A.S. 2015/2016 seguiranno la programmazione annuale (settembre 2015 - giugno 2016). Nell'ambito degli obiettivi di processo individuati, le azioni da condurre sono sinteticamente schematizzate nelle schede di progetto, rappresentate graficamente con il "Diagramma di GANTT", utile per pianificare, coordinare e tracciare lo sviluppo dell'intero Piano, fornendo una chiara illustrazione dello stato d'avanzamento dei lavori.

La pianificazione delle attività A.S. 2015/2016 sarà redatta secondo il seguente schema di massima (considerando, tuttavia, la possibilità -per moltissimi progetti e/o iniziative poste in essere dal MIUR- di una pluriennalità della pianificazione):

DESCRIZIONE ATTIVITÀ	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ 2015/2016												
	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SETT
Descrizione/titolo ATTIVITA'													
Azione NON svolta secondo quanto pianificato/Non in linea con gli obiettivi previsti													
Azione in corso/In linea con gli obiettivi previsti ma ancora non avviata o non conclusa													
Azione attuata/conclusa secondo gli obiettivi previsti													

Il **Piano di Miglioramento** è in allegato al presente PTOF.

## Parte seconda. La nostra Scuola e la nostra organizzazione

La scuola è chiamata ad operare in una realtà articolata e complessa, e c'è necessità di andare oltre le tradizionali funzioni legate alla trasmissione dei saperi, chiamata a svolgere una autentica funzione formativa e di supporto alla crescita di allieve ed allievi in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali.

### 8. Organizzazione

---

L'Istituto, tenendo conto delle risorse e delle necessità del territorio:

- ◊ offre opportunità diversificate di apprendimento;
- ◊ attua:
  - interventi formativi curvati anche sulla didattica laboratoriale ed esperienziale;
  - personalizzazione delle attività riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà anche attraverso un progetto di scuola aperta;
  - percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo;
  - attività di recupero dell'orario residuale nell'ambito del 20% del curriculum, in orario extracurricolare, nell'ambito della settimana corta;
  - apertura della scuola oltre gli orari tradizionali di servizio;
- ◊ predispone:
  - momenti di accoglienza all'inizio dell'anno scolastico;
  - iniziative di recupero, di sostegno e di approfondimento;
  - interventi individualizzati di alfabetizzazione per alunni stranieri e/o non italofoni;
  - interventi personalizzati per alunni con Bisogni Educativi Speciali;
  - insegnamenti integrativi opzionali, anche in orario extra-scolastico;
  - iniziative di orientamento scolastico;
  - ampliamento dell'offerta formativa attraverso laboratori e progetti;
- ◊ stipula accordi con Enti ed Associazioni in base al Progetto educativo, integrando l'offerta territoriale con quella dell'Istituto e valorizzando la Scuola come comunità aperta al territorio.

### 9. Le nostre sedi

---

L'Istituto si articola su **tre sedi**, indubbiamente non moderne, ma facilmente raggiungibili con mezzi pubblici e dislocate al centro della città di Terracina.

La **Sede Centrale**, in **Via Roma n. 125**, è un edificio storico della cittadina e ospita (nell'A.S. 2015/2016) 20 classi. Le altre due sedi gravitano intorno alla Centrale, dislocate in **Via Roma n. 116**, con 8 classi e in **Via Don Orione**, con 19 classi. Le tre sedi sono vicine tra loro, e ciò consente a tutti gli allievi di svolgere attività laboratoriali, partecipare a manifestazioni collettive e usufruire del campo nelle ore di scienze motorie senza significative perdite di tempo.

Nella Sede Centrale, da luglio alla prima decade di ottobre 2015 sono stati effettuati importanti lavori di adeguamento impianti e messa in sicurezza impianti elettrici ed idraulici.

## 10. Dotazioni attuali

---

L'Istituto dispone delle seguenti attrezzature:

- ◆ un **laboratorio multimediale sito nella sede Centrale**, allestito negli scorsi anni scolastici con i fondi della «Fondazione Roma» (24 PC desktop e un PC server della Compaq, processori amd sempron, con sistema operativo Windows Vista e software "Intel classroom management", una stampante di rete, connessione ad internet);
- ◆ un **laboratorio multimediale sito nella sede di Via Don Orione**, egualmente dotato di connessione internet, con apparati meno performanti rispetto al precedente laboratorio sopra dettagliato, ma in continua evoluzione e suscettibile di miglioramenti già nel corso del presente anno scolastico;
- ◆ un'aula **con pc e collegamento alla rete per lo studio assistito nella sede Centrale** per gli studenti con particolari esigenze (BES, DSA, DA), e per quest'aula è prevista una ulteriore implementazione, anche con software assistivo;
- ◆ **tre cucine;**
- ◆ **tre sale-bar;**
- ◆ un **laboratorio di accoglienza turistica;**
- ◆ PC, stampante e connessione ad internet a servizio degli Uffici amministrativi, degli Uffici di Presidenza e della DSGA, dell'Ufficio dei collaboratori del D.S., del Laboratorio dedicato al progetto Scuol@Digitale, del Magazzino.

Nell'**A.S. 2013/14** l'Istituto ha beneficiato del finanziamento di 15.000 euro per la **realizzazione della rete wifi**, e dallo scorso anno scolastico è stato adottato il **Registro Elettronico**, con l'obiettivo di migliorare le comunicazioni scuola-famiglia.

Dall'**A.S. 2014/2015**, **ogni aula dei tre plessi è stata dotata di una postazione PC** collegata alla rete INTRANET dell'Istituto e dedicata esclusivamente all'uso del **Registro Elettronico**; nella scelta dei dispositivi si è preferito utilizzare, quando possibile, computer in via di dismissione e non più riusabili nel contesto della didattica laboratoriale.

Dall'**A.S. 2015/2016** è adottato esclusivamente il Registro Elettronico nel processo didattico-educativo d'Istituto.

Dall'inizio dell'**A.S. 2015/2016** due classi hanno la possibilità di effettuare le lezioni quotidiane in aule-laboratorio.

**Nel presente anno scolastico** è stata allestita un'aula **polifunzionale Laboratorio di Scienze / Chimica / Educazione Alimentare**, dedicata anche ai servizi di **biblioteca** (con postazione PC e LIM).

Infine, dall'**A.S. 2015/2016** è prevista una **seconda aula con pc** e collegamento alla rete **per lo studio assistito** per gli studenti con particolari esigenze (BES, DSA, DA), corredata di un pc portatile e di una serie di software (preferibilmente *open source*) che gli studenti potranno utilizzare anche in classe.

**Nel presente anno scolastico** l'Istituto ha partecipato a numerosi Avvisi PON e bandi finalizzati all'acquisizione di nuova strumentazione (hardware e software) e ampliamento della rete wifi.

## 11. Curricolo

Gli indirizzi di studio attivi nell'IPS "Filosi" sono i seguenti:

### ◆ **Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera**

- ✦ ISTITUTI PROFESSIONALI - Settore: Servizi - Indirizzo: Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera - Articolazione: Enogastronomia
- ✦ ISTITUTI PROFESSIONALI - Settore: Servizi - Indirizzo: Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera - Articolazione: Enogastronomia - Opzione: Prodotti dolciari artigianali e industriali
- ✦ ISTITUTI PROFESSIONALI - Settore: Servizi - Indirizzo: Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera - Articolazione: Servizi di sala e di vendita
- ✦ ISTITUTI PROFESSIONALI - Settore: Servizi - Indirizzo: Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera - Articolazione: Accoglienza turistica

### ◆ **Servizi Socio-Sanitari;**

### ◆ **Servizi Commerciali.**

#### 11.1. **Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera**

#### 11.2. **Servizi Socio-Sanitari**

#### 11.3. **Servizi Commerciali**

Le **schede** relative ai punti 11.1., 11.2, 11.3. (comprehensive di profili e quadri orari settimanali) sono in allegato al presente PTOF.

#### 11.4. **Riferimenti normativi e indicazioni**

- **DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA** 15 marzo 2010, n. 87 Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. (10G0109) (GU n. 137 del 15-6-2010 - Suppl. Ordinario n.128);
- Allegato A - Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per gli Istituti Professionali
- Allegato B - INDIRIZZI, PROFILI, QUADRI ORARI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL SETTORE SERVIZI
- D.I. n. 32 del 29.4.2011 (DISPOSIZIONI SULL'ORGANIZZAZIONE DELLE CLASSI IN SQUADRE PER L'INDIRIZZO "SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA" DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALI)

## Parte terza. L'azione progettuale e l'ampliamento dell'offerta formativa

### 12. Dalle Linee di indirizzo alle azioni

Le tabelle che seguono rappresentano il tratto di unione tra le priorità definite dalle **Linee di indirizzo** e le **azioni di intervento e di sviluppo** che il Collegio dei Docenti assume come impegno.

Insieme con il **Piano di Miglioramento**, che costituisce lo scenario di riferimento e individua alcuni ambiti d'intervento ineludibili, scandisce cronologicamente il quadro complessivo degli interventi progettati e programmati dalla scuola.

E' la prima volta che le scuole sono chiamate a cimentarsi in una programmazione pluriennale analitica e, pertanto, sarà necessario verificare nel tempo il livello di realizzabilità e di efficacia di quanto indicato, al fine di diminuire la distanza tra dichiarato e realizzato. Così come previsto dalla **Legge 107/2015, art. 1, comma 12**, entro il mese di ottobre di ogni anno è prevista una revisione, alla luce di eventuali nuove condizioni e opportunità.

#### 12.1. Ambiti e priorità dell'Offerta Formativa

AMBITI		PRIORITA'
<b>A</b>	<b>Risultati scolastici</b>	<b>A1</b> Migliorare il tasso di frequenza degli allievi. Promuovere l'impegno. Ridurre gli abbandoni scolastici.
		<b>A2</b> Rendere gli alunni consapevoli dell'importanza della formazione culturale per il successo scolastico.
		<b>A3</b> Promuovere nei docenti l'utilizzo di nuove strategie di insegnamento per coinvolgere maggiormente gli allievi.
		<b>A4</b> Combattere l'ansia e le devianze giovanili (assunzione di droghe, atteggiamenti autolesionistici, etc.).
<b>B</b>	<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	<b>B5</b> Diminuzione differenza nel punteggio rispetto a scuole con ESCS simile nella prova standardizzata nazionale di Italiano nell'Istituto Professionale.
		<b>B6</b> Diminuzione differenza nel punteggio rispetto a scuole con ESCS simile nella prova standardizzata nazionale di Matematica nell'Istituto Professionale.
<b>C</b>	<b>Competenze chiave e di cittadinanza</b>	<b>C7</b> Rispettare le regole.
		<b>C8</b> Rispettare gli altri, rispettare gli ambienti di lavoro, rispettare le suppellettili.
		<b>C9</b> Potenziare, promuovere e perseguire l'Educazione alla Legalità intesa come valore permanente di vita.
<b>D</b>	<b>Risultati a distanza</b>	<b>C10</b> "Prendi il coraggio, mettilo nell'animo di chi non sa lottare.[...] Prendi la bontà e donala a chi non sa donare." (Gandhi)
		<b>D11</b> Monitorare in modo sistemico il percorso dopo il quinto anno di corso (iscrizione all'Università e curriculum - inserimento nel mondo del lavoro)
		<b>D12</b> Seguire ed accompagnare allieve ed allievi nell'approccio al mondo del lavoro.

## 12.2. Ampliamento dell'Offerta Formativa

Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, l'Istituto ha selezionato i seguenti ambiti di intervento sulla base delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione, degli obiettivi formativi individuati come prioritari dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107 (art. 1, comma 7), delle richieste degli Stakeholders e delle iniziative caratterizzanti l'identità culturale dell'Istituto.

### OBIETTIVI PRIORITARI (art. 1, comma 7, Legge 13 luglio 2015, n. 107)

# 1	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea (art. 1, comma 7, lettera a)
# 2	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (art. 1, comma 7, lettera b)
# 3	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro (art. 1, comma 7, lettera h)
	Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione (art. 1, comma 7, lettera o)
# 4	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (art. 1, comma 7, lettera i)
# 5	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 (art. 1, comma 7, lettera l)
	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti (art. 1, comma 7, lettera p)
	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali (art. 1, comma 7, lettera r)
# 6	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica (valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, rispetto delle differenze e dialogo tra le culture, sostegno della solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri), in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità (art. 1, comma 7, lettera d)
	Sviluppo di comportamenti responsabili (conoscenza e rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali) (art. 1, comma 7, lettera e)
# 7	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica (art. 1, comma 7, lettera g)
# 8	Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 (art. 1, comma 7, lettera n)
# 9	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese (art. 1, comma 7, lettera m)
# 10	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura delle arti (anche mediante il coinvolgimento di musei e di altri istituti pubblici e privati operanti nel settore) (art. 1, comma 7, lettera c)
	Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini (art. 1, comma 7, lettera f)
# 11	Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti (art. 1, comma 7, lettera q)
# 12	Definizione di un sistema di orientamento (art. 1, comma 7, lettera s)

### **12.3. Programmazioni Dipartimenti Disciplinari**

Le **programmazioni** di cui al punto 12.3. sono in allegato al presente PTOF.

### **12.4. Alternanza Scuola - Lavoro**

La **documentazione** di cui al punto 12.4. è in allegato al presente PTOF.

### **12.5. Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)**

Il **documento** di cui al punto 12.5. è in allegato al presente PTOF.

### **12.6. Piano della FORMAZIONE**

Il **Piano** relativo al punto 12.6. è in allegato al presente PTOF.

### **12.7. Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)**

Il **Piano** di cui al punto 12.7. è in allegato al presente PTOF.

### **12.8. Progettualità PON e progetti non a carico del FIS**

Le **schede** relative al punto 12.8. sono in allegato al presente PTOF.

### **12.9. PROGETTI d'Istituto**

Le **schede** relative al punto 12.9. sono in allegato al presente PTOF.

### **12.10. RETI**

La **documentazione** relativa al punto 12.10. è in allegato al presente PTOF.

### **12.11. ORGANIGRAMMA A.S. 2015/2016**

L'**Organigramma** di cui al punto 12.11. è in allegato al presente PTOF, scaricabile all'indirizzo indicato nelle pagine finali, e soggetto a verifica e revisioni e/o ampliamenti periodici.

## 13. Valutazione e rendicontazione sociale

---

### 13.1. La VALUTAZIONE e il RAV

Nel **RAV** la scuola ha considerato i punti di forza/debolezza, corrispondenti all'articolazione delle aree legate agli **esiti** e alle aree di **processo**. Sono state poi individuate le **priorità** per il **miglioramento**, specificando i **traguardi** da raggiungere.

Alla pubblicazione del **RAV A.S. 2014/2015** segue la fase di formulazione e attuazione del **Piano di Miglioramento** che la scuola è tenuta ad elaborare sviluppando azioni in relazione alle priorità indicate nel RAV. Tale processo si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola.

### 13.2. La VALUTAZIONE

La **VALUTAZIONE** è tra gli obiettivi di processo privilegiati nel RAV. Essa costituisce il confronto tra i risultati ottenuti ed i risultati previsti, ed è il momento in cui si raccolgono gli effetti dell'azione educativa e didattica. Il **voto** deve essere espressione di sintesi valutativa e, pertanto, deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti; la valutazione, periodica e finale, deve rispondere a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità; ciascun alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

CRITERI generali adottati dai Consigli di Classe sono costituiti da: progresso rispetto al livello di partenza – impegno, volontà e attenzione – metodi di lavoro e produttività – grado di assimilazione dei contenuti – capacità di rielaborazione critica – socializzazione.

Per la valutazione nelle singole discipline si tiene conto di: conoscenza – comprensione – applicazione – analisi – sintesi – abilità linguistica espressive.

Per le osservazioni periodiche si tiene conto di: impegno – partecipazione – progressi – comportamento.

### 13.3. Griglie di VALUTAZIONE

Le **griglie** relative al punto 13.3. sono in allegato al presente PTOF.

### 13.4. La VALUTAZIONE di Istituto

Il **Rapporto di AutoValutazione A.S. 2014/2015** è in allegato al presente PTOF.

### 13.5. REGOLAMENTI

I **Regolamenti** relativi al punto 13.5. sono in allegato al presente PTOF.

## Parte quarta. Organico dell'autonomia

### 14. Organico dell'autonomia

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle indicazioni vigenti in materia (di seguito citate), tenendo presenti le previsioni di classi riportate nelle tabelle.

#### 14.1. Proposta di ORGANICO TRIENNALE

INDIRIZZO	ARTICOLAZIONE	OPZIONE	N. CLASSI PRIME	N. CLASSI SECONDE	N. CLASSI TERZE	N. CLASSI QUARTE	N. CLASSI QUINTE	Totale classi
Servizi commerciali			1	0	0	1	1	3
Servizi Socio-Sanitari			2	2	1	1	2	8
Servizi Enog. Osp. Alb. (Biennio Comune)			8	9				17
Servizi Enog. Osp. Alb.	Enogastronomia				3	3	3	9
Servizi Enog. Osp. Alb.	Enogastronomia	Prodotti dolciari artigianali e industriali			1	1*	1*	3
Servizi Enog. Osp. Alb.	Servizi di Sala e di Vendita				2	2	2	6
Servizi Enog. Osp. Alb.	Servizi di Accoglienza Turistica				1			1
Numero totale classi								<b>47</b>

– \* Articolata (Prodotti dolciari artigianali e industriali / Accoglienza turistica)

## 14.2. Proiezione ORGANICO CATTEDRE

DISCIPLINE		N. ore	N. Catt.da 18	ore res.
50A	Lettere	282	<b>15</b>	<b>12</b>
47A	Matematica	163	<b>9</b>	<b>1</b>
346A	Inglese	141	<b>7</b>	<b>15</b>
19A	Diritto	64	<b>3</b>	<b>10</b>
60A	Scienze	44	<b>2</b>	<b>8</b>
29A	Ed. Fisica	94	<b>5</b>	<b>4</b>
	RC o alt.	47	<b>2</b>	<b>11</b>
38A	Fisica	22	<b>1</b>	<b>4</b>
17A	Tec.serv.com.	27	<b>1</b>	<b>9</b>
246A	Francese	126	<b>7</b>	<b>0</b>
57A	Sc. Alim	101	<b>5</b>	<b>11</b>
50C	Lab cuc	141	<b>7</b>	<b>15</b>
51C	Lab. Sala	112	<b>6</b>	<b>4</b>
52C	Ricev./ prat. Op.	50	<b>2</b>	<b>14</b>
36A	Psicol.	43	<b>2</b>	<b>7</b>
25A	Disegno	4	<b>0</b>	<b>4</b>
45C	Metod. Op	19	<b>1</b>	<b>1</b>
76A	Tratt. T.	8	<b>0</b>	<b>8</b>
39A	Geogr.	11	<b>0</b>	<b>11</b>
40A	Igiene	16	<b>0</b>	<b>16</b>
13A	Chimica	27	<b>1</b>	<b>9</b>
31A	Musica	4	<b>0</b>	<b>4</b>
20A	Tec.prod.	9	<b>0</b>	<b>9</b>
19/A- 17A	Ore atipiche	90	<b>5</b>	<b>0</b>

## 14.3. Riferimenti normativi e indicazioni

- Nota MIUR Prot. n. 2157/5.10.2015 - "Piano triennale dell'offerta formativa"
- Nota MIUR Prot. n. 2805/11.12.2015 - "Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa"
- Nota MIUR Prot. n. 41136/23.12.2015 - "Indicazioni propedeutiche alla determinazione dell'organico di potenziamento per l'anno scolastico 2016/17"
- Nota MIUR - USR Lazio Prot. n. 112/5.1.2016 - "Prime indicazioni propedeutiche alla determinazione dell'organico potenziato per l'anno scolastico 2016/2017 e dell'organico triennale dell'autonomia."

## Organico dell'autonomia IPS "Filosi"

Il documento è in allegato al presente PTOF, scaricabile all'indirizzo indicato nelle pagine finali.

Gli allegati sono disponibili sul sito web dell'IPS "Alessandro Filosi" di Terracina, alla pagina <http://www.filositerracina.gov.it/piano-triennale-dellofferta-formativa-20162019/>

Molti documenti saranno sottoposti a revisione nel corso del triennio; per alcuni di essi si farà riferimento a quanto contenuto nel POF A.S. 2015/2016, in attesa di specifica definizione e/o sistemazione.

Ai sensi della Direttiva MIUR n. 11/18.9.2014, ("Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17"), la nostra Scuola seguirà le indicazioni ministeriali che accompagneranno la compilazione del RAV. Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF sono elaborati **strumenti di predisposizione del progetto/attività** e di **monitoraggio** e **valutazione** tali da rilevare i livelli di partenza, le finalità e gli obiettivi di riferimento, i relativi indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

Le azioni di **condivisione** e di **diffusione** del PTOF avverranno tramite report periodici e monitoraggio dei progetti con passaggio negli Organi Collegiali, comunicazioni e circolari interne, pubblicazione di documenti negli Albi della scuola, informazione attraverso il sito web istituzionale (anche con abstract di singoli progetti, volti a declinare finalità, obiettivi, azioni ed interventi finanziati con finanziamenti esterni), rendicontazione sociale (momento finale) rivolta anche agli stakeholders esterni.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019 è stato approvato dagli OO.CC. dell'IPS "A. Filosi" di Terracina con le seguenti delibere:

- delibera n. 3 del Collegio dei Docenti del 20 gennaio 2016
- delibera (Atto n. 3) del Consiglio di Istituto del 20 gennaio 2016

	Commissione PTOF		Ruolo all'interno della Commissione
	Nome	Cognome	
D.S.	Anna Maria	MASCI	Responsabile del PTOF
D.S.G.A.	Simona	IALONGO	Gestione piano finanziario
prof.	Alfonsina	CORONELLA	progettazione – documentazione – monitoraggi – revisione
prof.	Renzo	IZZI	progettazione – documentazione – monitoraggi – revisione
prof.	Vittoria	NICOLO'	coordinamento – progettazione – documentazione – monitoraggi – revisione
prof.	Paola	PIERALLINI	documentazione – monitoraggi – revisione
prof.	Elena	SARNATARO	monitoraggi
prof.	Nicola	VENDITTO	documentazione

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

\* f.to Prof.ssa Anna Maria MASCI

(\* firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3, co. 2, D.lgs. 39/93)